

## **Capo 2.**

### **Sistema Ambientale Storico Paesistico**

## 2.0 Definizione

Si considera il Sistema Ambientale Storico Paesistico, come quella parte dell'Ambiente ove la presenza e le modificazioni antropiche sul territorio sono consistenti e riconoscibili.

Per paesaggio si intende una porzione di territorio, naturale e/o antropizzato, che presenta una certa unitarietà legata ad attributi sensibili diversi, principalmente visivi; per cui il paesaggio non è solo il risultato di una combinazione di elementi naturalistici, ma è anche un prodotto dell'immaginario umano e quindi è riconducibile ad un prodotto culturale.

I beni storici ed archeologici diffusi e puntuali, quali monumenti storici, siti caratteristici, luoghi archeologici, presenti sul territorio sono testimonianze importanti del nostro patrimonio collettivo.

Al paesaggio e ai beni territoriali di interesse storico paesistico viene riconosciuto un ruolo insostituibile, come fattori di caratterizzazione e fondamenti della memoria collettiva: essi documentano il passato culturale e promuovono la consapevolezza delle nostre origini territoriali e culturali.

In quanto tali, gli interventi di trasformazione territoriale devono garantire la sostanziale integrità nello stato e nel luogo di paesaggi di pregio, di beni storici ed archeologici.

Le azioni di trasformazione del territorio che il piano ammette devono dunque coniugare il mantenimento, la riqualificazione e la valorizzazione. Tali beni sono considerati parte integrante del patrimonio ambientale complessivo della provincia, pertanto sono soggetti prioritariamente a politiche integrate di intervento e ad azioni coordinate di gestione.

### Art. 2.1 **Modalità di tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico**

La materia paesistica è regolamentata a livello nazionale dal D.lgs. 42/2004, e a livello regionale, dalla L.R. 24/1998 e s.m.i. Il PTPG recepisce, in toto, i PTP della regione Lazio, approvati con la L. 24/1998. (sintesi Tav. 2.3.1)

Il territorio provinciale risulta compresa all'interno di quattro ambiti territoriali paesistici regionali:

- \_Ambito territoriale n°1 – Viterbo
- \_Ambito territoriale n°2 – Litorale Nord
- \_Ambito territoriale n°3 – Laghi di Bracciano e di Vico
- \_Ambito territoriale n°4 – Valle del Tevere

### Art. 2.2 **Valorizzazione e tutela del paesaggio provinciale**

#### ***a. contenuti***

La protezione del paesaggio ha lo scopo di salvaguardare i paesaggi pregevoli. La tutela riguarda non solo i paesaggi allo stato naturale, bensì anche quelli che recano i segni dell'intervento umano (paesaggi antropizzati).

L'importanza della protezione è notevolmente aumentata a seguito dell'intensificazione e della densificazione dei modi di gestione e di utilizzazione dello spazio.

Gli strumenti al servizio della protezione del paesaggio sono numerosi: allestimento di inventari, l'adozione di disposizioni

generali nella regolamentazione della crescita edilizia, la delimitazione di zone protette, la protezione di singoli oggetti mediante decreti di protezione, contratti di protezione e di gestione con i proprietari fondiari.

Individuazione degli ambiti in cui le politiche urbanistiche comunali dovranno incentivare il ripristino e la manutenzione degli elementi agrari di paesaggio (viali alberati, siepi, muri a secco, staccionate).

#### **b. riferimenti normativi**

D.lgs 42/2004

Legge regionale 24/1998

Schema P.T.R.G., Sistema Ambientale, punto 2.4 (Protezione degli ambiti di rilevante e specifico interesse ambientale \_ 2.4.3. – 2.4.4. – 2.4.5.)

#### **c. direttive e azioni di Piano**

In attesa della redazione di una normativa specifica sul “paesaggio” da parte della Provincia, che tenga conto delle specificità locali ed integri il PTP regionale, il PTPG recepisce tutte quelle indicazioni paesistiche derivate dai Piani Territoriale Paesistici. (Tavola **2.2.1** “Sistema ambientale paesistico”)

La normativa sul paesaggio ricade su tutte quelle aree individuate dalla Regione Lazio soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42/2004 (ex L. 1487/39 e L.431/95) si applicano le norme contenute nei P.T.P.

Il paesaggio viene visto nel P.T.P.G. come un fatto globale, non solo nei suoi aspetti di naturali e storico-umani e come valore

estetico-formale (secondo i principi delle legge 1497/39), ma anche come patrimonio culturale e risorsa economica.

Oltre che agli aspetti esteriori la tutela del paesaggio è rivolta alla salvaguardia della salubrità ambientale, che si riflette sulla qualità della vita e quindi sulla capacità di attrazione e di sviluppo del territorio

Vanno individuate le aree di protezione paesistica e/o storico-ambientale ed i Comuni precisano, previo espletamento di analisi più approfondite, i perimetri di tali aree e individuarne di nuove ed inserirli nei propri Strumenti Urbanistici ai fini della loro tutela e valorizzazione

### **Art. 2.3 Valorizzazione della fruizione Ambientale, Individuazione dei sistemi di fruizione ambientale e provinciale**

#### **a. contenuti**

Sulla scorta dei P.T.P. e da indagini degli uffici provinciali (Tavola **2.1.1** “Preesistenze storico archeologiche”) ed al fine di promuovere la fruizione del territorio provinciale in forma integrata, Il P.T.P.G. individua sul territorio una struttura lineare e dei punti di diffusione principali. La struttura lineare, sarà costituita da assi viari di penetrazione che andranno ad interessare le aree più pregiate ed importanti, dal punto di vista naturalistico, paesistico e storico archeologico.

Per punti di diffusione si intendono quei poli urbani e quei centri di turismo consolidato da cui si dipartono gli assi viari di fruizione.

**a. riferimenti normativi**

Schema P.T.R.G., Sistema Ambientale, punto 2.4 (Proteggere gli ambiti di rilevante e specifico interesse ambientale \_ 2.4.3. – 2.4.4. – 2.4.5.)

**b. direttive e azioni di Piano**

Definizione ed indicazioni di massima per la redazione dei progetti di fruizione ambientale e piani d'area per lo sviluppo economico: Parchi naturali, Parchi archeologici, Parchi integrati, Progetti speciali

Si vuole valorizzare l'Ambiente naturale e storico paesistico della provincia attraverso l'individuazione di aree naturali di pregio e aree storico archeologiche. (Tav. **2.4.1**)